

ASSEMBLEA DEI SOCI DELL'A.C. Brescia

Verbale

L'anno 2015 il giorno 18 dicembre alle ore 11.00 presso la sede dell'Ente sita in via Enzo Ferrari 4/6 in Brescia, a seguito di regolare avviso di convocazione ai sensi dell'art. 50 Statuto ACI, si è riunita, in seconda convocazione, l'Assemblea Ordinaria dei Soci dell'Automobile Club Brescia per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Approvazione Bilancio di esercizio 2014.

Presiede l'Assemblea, il Presidente dell'Ente Piergiorgio Vittorini secondo il disposto dell' art. 52 Statuto ACI.

Il Presidente dell'Assemblea designa ad esercitare le funzioni di segretario il dott. Angelo Centola Direttore dell'AC Brescia.

Sono presenti 179 soci, con tessera in corso di validità al 20 novembre u.s. - data di convocazione - e al 18 dicembre u.s. - data di svolgimento dell'assemblea.

Alle 11.15 fa ingresso nella sala assemblea il notaio dott. Ambrosini del distretto di Brescia, chiamato alla redazione di un verbale della seduta dal Presidente.

Presidente

Alle ore 11.05 apre i lavori dell'Assemblea.

Saluta i soci presenti.

Procede alla lettura della propria Relazione al Bilancio di esercizio 2014.

Procede, altresì, alla lettura di un proprio documento sottoscritto che si allega al presente verbale.

Cede la parola al Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti, per la lettura della propria Relazione al Bilancio.

Foresti

Procede alla lettura della Relazione del Collegio dei Revisori dei conti al Bilancio di esercizio 2014.

Presidente

Chiede se vi siano interventi da parte dei soci presenti.

Giorgio Ungaretti

Procede alla lettura del suo intervento il cui testo si allega al presente verbale.

Giulio Ramponi

Procede con la lettura del proprio intervento il cui testo si allega al presente verbale, costituendone parte integrante.

Sergio Bacci

Procede alla lettura di alcuni quesiti il cui testo si allega agli atti del presente verbale.

Francesco Caretta

Richiede chiarimenti circa le affermazioni, contenute e pubblicate nella Relazione al Bilancio di esercizio 2014/2015 della controllata Milla miglia srl, in cui si sostiene la previsione che il marchio 1000 miglia (denominativo e

figurativo), di proprietà di AC Brescia, possa essere, in un prossimo futuro, privatizzato.

Presidente

Procede ai chiarimenti richiesti.

Premette che quanto dedotto e depositato dai soci intervenuti, è estraneo all'ordine del giorno dell'assemblea odierna.

Comunica ai soci presenti, che lo svolgimento della seduta odierna dell'Assemblea è stato concordato con gli Organi vigilanti dell'Ente, Consiglio Generale Aci e Ministero del Turismo.

Chiarisce al socio Caretta che, fino al giorno in cui sarà Presidente di AC Brescia, il marchio 1000 miglia, resterà di proprietà esclusiva dell'Ente.

Chiarisce ancora, al socio Bacci che l'Assemblea odierna è, di fatto, la presa d'atto della deliberazione del Consiglio Generale ACI e del Ministero del Turismo, e, nei fatti, la richiesta di Commissariamento da parte di ACI del 29 ottobre c.a., poggiava sul tema della mancata convocazione dell'Assemblea per l'approvazione del Bilancio 2014.

Chiarisce, inoltre, in merito alla posizione di Gaburri e Bonomi, che fino a sentenza passata in giudicato non possono essere considerati responsabili di quanto accusati, tenuto conto anche della professione che svolge.

E' del parere, rispetto a quanto affermato dal socio Ramponi, che la normativa citata - decreto legge 98/2011 art. 15 bis -, è possibile applicarla solo agli Enti pubblici in dissesto.

Chiede all'Assemblea l'approvazione del Bilancio di esercizio 2014 dell'Ente.

Assemblea

Per alzata di mano, procede alla votazione sul Bilancio di esercizio 2014 dell'Automobile Club Brescia con questi risultati:

Presenti: 179

Contrari: 13

Astenuti: 2

Assemblea

Approva Il Bilancio di esercizio 2014.

Presidente

Alle 12.30 ringraziando quanti intervenuti, scioglie l'Assemblea.

Brescia 18 dicembre 2015

Il Segretario
Angelo Centola

Il Presidente
Piergiorgio Vittorini

Intervento scritto di cui si chiede allegazione al verbale dell'Assemblea
18 dicembre 2015 dell'Automobile Club di Brescia

Chiedo di inserire nel verbale quanto segue.

Nel corso dell'assemblea di questo Ente, il 30 giugno 2015, furono sollevati rilievi in ordine 1) ai rapporti contrattuali intercorsi ed in essere fra A.C. Brescia e la società Chopard; 2) ai riscontri economici derivanti all'A.C. Brescia dalla gestione "in house" della Mille Miglia srl.

Per ambedue i temi furono forniti i chiarimenti disponibili in corso di adunanza.

Oggi i verbali del Consiglio Direttivo dell'A.C. Brescia, con relativi allegati, dal 6 luglio 2015 alla data odierna sono pubblicati sul sito dell'Ente. Essi consentono a chiunque di accertare che il marchio Mille Miglia, la gara storica omonima e gli interessi dipendenti e connessi sono di esclusiva proprietà e pertinenza dell'A.C. Brescia.

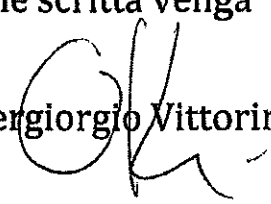
Parimenti il bilancio di esercizio 2014 della Mille Miglia srl, pubblicato nell'autunno di quest'anno, conferma il valore assoluto ed il costante incremento dell'utile netto versato nelle casse dell'A.C. Brescia nei tre anni di gestione "in house" della rievocazione della storica gara.

Questi unici rilievi non hanno imposto alcuna rettifica di bilancio, come confermato dal Collegio dei Revisori.

Infine, osservo che il Consiglio Generale dell'Automobile Club d'Italia, riunitosi a Roma il 22 luglio 2015, ha recepito la documentazione di cui sopra ed ha deliberato di non ravvisare elementi utili per sollecitare il commissariamento dell'A.C. Brescia a causa del voto assembleare del 30 giugno 2015; ciò a riprova della solidità economica dell'Ente e della bontà amministrativa della struttura e dei suoi addetti. Anche questo fatto è attestato dal relativo verbale, pubblicato a fine ottobre 2015 sul sito nazionale e poi comunicato alla segreteria dell'A.C. Brescia.

Per queste ragioni, in qualità di avente diritto al voto, dichiaro di approvare il bilancio e chiedo che questa dichiarazione scritta venga acquisita al verbale di questa assemblea.

Piorgiorgio Vittorini



AUTOMOBILE CLUB BRESCIA
SECONDA ASSEMBLEA DI BILANCIO 2015

Signori Soci

prendo la parola per rimarcare la patente illegittimità dell'odierna convocazione Assembleare che è stata attuata in spregio al fatto che l'Assemblea dei Soci del 30 giugno scorso, per altro l'unica legittimamente convocata, si sia già pronunciata in modo negativo e definitivo sul consuntivo dell'esercizio 2014.

L'odierna Assemblea è quindi da ritenersi illegittima sotto diversi profili formali che brevemente evidenzio. Sotto un primo profilo l'Assemblea è illegittima perchè l'approvazione del bilancio di un ente pubblico non è l'equivalente di una doppietta che si adopera per andare a caccia con la quale, quando si fa cilecca col primo colpo, se ne può avere a disposizione un secondo. L'Assemblea per l'approvazione del bilancio è, e non può che essere, che una soltanto, con la conseguenza che, una volta che il documento contabile sia stato bocciato, esso non può essere riproposto all'infinito finchè non si trovi una maggioranza che lo approvi.

A questo punto, a fronte della convocazione odierna, vorrei capire come debba essere valutata l'Assemblea che si tenne il 30 giugno. Cosa fu quella una prova generale? O fu una cosa fatta per finta? O fu uno scherzo?

Le cose in realtà stanno all'opposto, signori Soci, perchè non c'è dubbio che la convocazione dell'odierna Assemblea abbia luogo solo in virtù di un esercizio abusivo del potere amministrativo in quanto l'Organo di amministrazione, con lo spirare del termine del 30 giugno, avendo automaticamente patito la decadenza dal mandato, è rimasto del tutto privo dei poteri necessari alla convocazione di un'Assemblea, così come per quelli che si richiedono per l'adozione di qualunque provvedimento che esuli dall'ordinaria amministrazione.

Illeciti, e quindi del tutto nulli, sono gli atti che il Consiglio abbia eventualmente adottato dopo quel termine, come, qualora ne ricorra la circostanza, la deliberazione del bilancio di previsione del 2016, con l'aggravante che tale documento previsionale sarebbe, anche nella sostanza, esercizio di pura fantasia dal momento che non è mai stato approvato il consuntivo del 2014 dal quale esso dovrebbe trarre spunto unitamente all'andamento dell'esercizio in corso. Il tutto con buona pace del Collegio dei Revisori dei conti in qualità di garante del rispetto formale delle norme, a partire da quelle che attengono agli adempimenti di contabilità e bilancio.

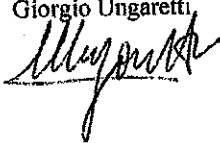
L'Assemblea odierna è poi affetta da un ulteriore vizio di incongruità, del tutto connaturato alla natura associativa dell'Ente, che è costituito dalla larghissima forbice temporale che si è aperta tra la compagine sociale che era in essere alla data di chiusura dell'esercizio e quella di effettuazione dell'Assemblea. In proposito è impossibile non considerare che già l'Assemblea precedente si era svolta, in maniera che la legge considera del tutto eccezionale, con due mesi di ritardo rispetto al termine ordinario di legge del 30 aprile. Come se ciò non fosse bastato, oggi vengono convocati, per votare il bilancio del 2014, dei soci che potrebbero essere molto diversi da quelli che facevano parte della compagine associativa in essere alla data del 30 aprile o del 30 giugno scorsi. Chiunque, credo, possa rendersi conto di quale travisamento possa scaturire da questa sfasatura temporale, soprattutto in un ente a base associativa qual'è l'Automobile Club Brescia.

Non sfuggirà che tutti questi motivi di nullità della convocazione odierna si legano tra loro in un rapporto di stretta e totale coerenza proprio a conferma della logicità giuridica che sottende il principio di unità di luogo, di tempo e di azione che contraddistingue il momento, che è formale e solenne, della delibera assembleare di approvazione del bilancio. Noi oggi abbiamo il privilegio, veramente più unico che raro, di assistere ad una prima assoluta mondiale, vale a dire alla trasformazione di un gesto solenne come l'approvazione di un bilancio in una mera pantomima.

Da ultimo, riprendendo un tema che mi è caro in quanto l'ho vissuto in modo strettamente personale, non voglio tralasciare di ricordare che tra i primati più infausti che l'Automobile Club Brescia ha collezionato, insieme ad altri, annovera anche quello dell'aver avvicendato ben 9 direttori in 20 anni. I fatti che sono sotto i nostri occhi dimostrano che si tratta di un pericolosissimo primato che sta alla base di molti dei problemi che questo Ente ha collezionato negli ultimi anni e che deriva da quella logica perversa secondo la quale tutti coloro che non si acconciano a dire sempre "si" vanno allontanati perchè danno fastidio al comandante di turno.

In conclusione chiedo formalmente che questa Assemblea venga sciolta nel riconoscimento della sua illegittimità formale e sostanziale, invito gli amministratori a voler dichiarare la loro intervenuta decadenza ed invito i Revisori dei conti ad intervenire in modo da garantire l'attuazione delle norme vigenti nel rispetto dei soci e nel superiore interesse dell'Ente.

Grazie. Giorgio Ungaretti



Signor Presidente,

desidero dichiarare personalmente illegittima la convocazione odierna dell'Assemblea.

Avvocato Vittorini, non può di certo esserLe sfuggita la norma, l'articolo 15, comma 1-bis, del decreto-legge n. 98 del 2011, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 111 del 2011, inserito dall'articolo 1, comma 14, del decreto-legge n. 138 del 2011, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 148 del 2011, stabilisce che: "Fermo quanto previsto dal comma 1, nei casi in cui il bilancio di un ente sottoposto alla vigilanza dello Stato non sia deliberato nel termine stabilito dalla normativa vigente, ovvero presenti una situazione di disavanzo di competenza per due esercizi consecutivi, i relativi organi, ad eccezione del collegio dei revisori o sindacale, decadono ed è nominato un commissario con le modalità previste dal citato comma 1".

Il Consiglio Direttivo che Lei rappresenta è formalmente decaduto dal giorno 01 luglio u.s. , pertanto, come previsto dallo Statuto, il Consiglio Generale dell'A.C.I. il 29 ottobre u.s. , proprio per la mancata approvazione del bilancio nei termini statuari, ha deliberato la richiesta di commissariamento presso il Ministero vigilante.

Ogni Vostra azione eccedente l'ordinaria amministrazione potrebbe danneggiare l'Ente Pubblico che rappresentate, immagino Lei comprenda la gravità dell'azione che oggi vorreste promuovere.

Ho notizia di una nuova delibera, in data di ieri, dell'Assemblea della controllata "1000 Miglia S.r.l.", volta a rivedere i già cospicui (l'ultimo esercizio 400.000 euro) compensi degli amministratori. Una delibera adottata da un Consiglio che Voi amministratori di A.C. Brescia avete nominato in un momento in cui eravate già decaduti.

La convocazione dell'Assemblea odierna dovrebbe innanzitutto essere contestata dai Revisori, che hanno invece consentito che si riunisse addirittura sottoponendo il documento di Bilancio interamente identico a quello respinto nell'adunanza del 30 giugno u.s. !

Signori Soci, Vi chiedo a quale titolo oggi dovremmo legittimare la forzatura della Legge e dar seguito a questa Assemblea.

Giulio Ramponi



ACI Automobile Club d'Italia

**DELIBERAZIONE ADOTTATA DAL CONSIGLIO GENERALE
NELLA RIUNIONE DEL 29 OTTOBRE 2015**

Addì 29 ottobre duemilaquindici, alle ore 10,40, presso la Sede Centrale dell'Ente, Via Marsala n.8 - Roma, giusta avviso di convocazione diramato dal Presidente dell'ACI, Ing. Angelo Sticchi Damiani, con lettera prot.n.1670/15 del 14 ottobre 2015, si è riunito il Consiglio Generale dell'Automobile Club d'Italia.

Sono presenti i Signori:

- Ing. Angelo STICCHI DAMIANI - Presidente dell'ACI
- Dott.ssa Luisa FOTI - Rappresentante del Ministero dell'Economia e delle Finanze

I Signori Rappresentanti degli Automobile Club delle Regioni:

VALLE D'AOSTA: Sig. Ettore VIERIN, Presidente AC Aosta; **LOMBARDIA:** Arch. Leonardo ADESSI, Presidente AC Cremona; Dott. Giancarlo PASCAL, Presidente AC Mantova; **TRENTINO ALTO ADIGE:** Comm. Roberto PIZZININI, Presidente AC Trento; **VENETO:** Dott. Adriano BASO, Presidente AC Verona; **FRIULI VENEZIA GIULIA:** Dott. Gianfranco ROMANELLI, Presidente AC Udine; **EMILIA ROMAGNA:** Rag. Gabriele FOCACCI, Presidente AC Forlì Cesena; Ing. Marco FRANZONI, Presidente AC Reggio Emilia; Sig. Giorgio MONTORSI, Presidente AC Modena; **TOSCANA:** Dott. Bernardo MENNINI, Presidente AC Arezzo; **UMBRIA:** On.le Mario Andrea BARTOLINI, Presidente AC Terni; **MARCHE:** Sig. Marco ROGANO, Presidente AC Ancona; **LAZIO:** Avv. Innocenzo DE SANCTIS, Presidente AC Rieti; Dott.ssa Giuseppina FUSCO, Presidente AC Roma; **ABRUZZO:** Avv. Giampiero SARTORELLI, Presidente AC Pescara; **PUGLIA:** Avv. Vito Andrea RANIERI, Presidente AC Bari; **BASILICATA:** Sig. Francesco SOLIMENA, Presidente AC Potenza; **CALABRIA:** Geom. Eugenio RIPEPE, Presidente AC Catanzaro; **SARDEGNA:** Sig. Pietro Paolo SEDDONE, Presidente AC Nuoro.

I Signori Rappresentanti degli Enti ed Associazioni Federati:

- Sig. Simone CAPUANO - Rappresentante della Federazione Italiana Scuderie Automobilistiche - FISA
- Ing. Andrea DELL'ORTO - Rappresentante della Società Incremento Automobilismo e Sport - SIAS

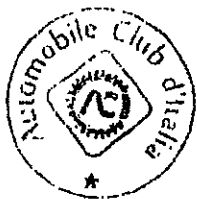
I Signori Componenti del Collegio dei Revisori dei Conti:

- Pres. Dott. Claudio DE ROSE - Presidente Collegio dei Revisori dei Conti



Pres. Dott. Claudio DE ROSE
Collegio dei Revisori dei Conti

"Vista la deliberazione adottata nella riunione del 22 luglio 2015 in merito alla mancata approvazione del Bilancio d'esercizio 2014 dell'Automobile Club di Brescia da parte dell'Assemblea dei Soci del Sodalizio; preso atto che dalla nota del 28 ottobre 2015 a firma del Presidente del medesimo AC di Brescia, indirizzata ai Componenti del Consiglio Generale e, per conoscenza, al Collegio dei Revisori dei Conti dell'ACI, risulta il permanere, alla data della stessa nota, della situazione di mancata approvazione del predetto documento contabile; considerato che tale circostanza, in essere dal 30 giugno 2015 per effetto della delibera di non approvazione del Bilancio 2014 da parte dell'Assemblea dei Soci dell'AC di Brescia, è tale da riflettersi sulla gestione amministrativa e contabile del Sodalizio, anche con riferimento alla predisposizione del Budget annuale 2016 dello stesso AC; ritenuto il diretto interesse dell'ACI, a salvaguardia delle finalità istituzionali ad esso demandate, ad assicurare la sussistenza dei presupposti per l'espletamento dei compiti statutari degli Automobile Club federati; ritenuto che sussistano nel caso di specie, in relazione al permanere della sopra descritta situazione presso l'AC di Brescia a distanza di oltre tre mesi dalla richiamata delibera del 22 luglio 2015, le condizioni per formulare al Ministero vigilante la proposta di nomina di un Commissario straordinario presso il Sodalizio; visti gli artt.15, lett.e), 53 e 65 dello Statuto; **delibera di proporre** all'Amministrazione vigilante la nomina di un Commissario Straordinario presso l'Automobile Club di Brescia per un periodo non superiore a dodici mesi e **conferisce mandato** al Presidente per la formale trasmissione della proposta stessa all'Amministrazione vigilante".
(Astenuti: De Sanctis, Focacci, Foti e Franzoni).



AUTOMOBILE CLUB D'ITALIA
Il Presidente
(Angelo Sisti/Daniani)

Per copia conforme
Ufficio Segreteria Collegiali

Daniani, 4/11/2015

Facendo seguito a quanto già inoltrato a codesta Amministrazione con nota prot.n.846/15 del 7 ottobre 2015 relativamente alla mancata approvazione del Bilancio d'esercizio 2014 dell'AC di Brescia, si comunica che il Consiglio Generale dell'Ente, nella seduta del 29 ottobre scorso, ha deliberato, ai sensi di Statuto, di proporre a codesto Ministero vigilante la nomina di un Commissario Straordinario presso lo stesso Automobile Club di Brescia per un periodo non superiore a dodici mesi.

La proposta è motivata dallo stato di perdurante mancata approvazione del predetto Bilancio d'esercizio 2014 dell'AC, tale da riflettersi sulla gestione amministrativa e contabile del Sodalizio, anche con riferimento alla predisposizione del Budget annuale 2016 dello stesso AC.

In proposito si segnala, quale persona particolarmente idonea all'assolvimento dell'incarico, il nominativo del Dott. Adriano Baso, Presidente dell'AC di Verona, il quale ha già assolto alle funzioni di Commissario straordinario presso lo stesso Automobile Club di Brescia giusta decreto ministeriale del 7 maggio 2014.

Ciò premesso, si trasmette in allegato copia conforme all'originale della citata deliberazione e, restando in attesa di conoscere le determinazioni che codesta Amministrazione riterrà di assumere al riguardo, si coglie l'occasione per inviare i più cordiali saluti.

IL PRESIDENTE
(Angelo Sicchi Damiani)

All. 1

2015 DOMANDE ASSEMBLEA BILANCIO ACI BRESCIA SOCIO BACCI SERGIO

Richiedo la integrale verbalizzazione delle domande unitamente a quella delle risposte che saranno fornite.

- 1) **Chiedo di conoscere come possiamo essere in assemblea visto che questa procedura non è prevista dallo statuto.** La mancata approvazione del bilancio durante l'Assemblea del 30 giugno 2015 consente unicamente che il fatto sia valutato dal Consiglio Generale dell'Acì (Art. 53 - *La mancata approvazione del bilancio di esercizio da parte dell'Assemblea dei soci dell'AC viene valutata dal Consiglio Generale dell'ACI, anche ai fini di cui all'art. 65*) in forza del quale il Ministro vigilante dispone lo scioglimento del Consiglio Direttivo e la nomina di un Commissario Straordinario (Art. 65 - *Su proposta degli organi dell'A.C.I., il Ministro vigilante può disporre per gravi motivi lo scioglimento del Consiglio Direttivo dell'A.C. e la nomina di un Commissario Straordinario, il quale assume i poteri spettanti al Consiglio stesso e provvede entro dodici mesi alla ricostituzione dell'amministrazione ordinaria*). Vorrei pertanto che fosse letto - testualmente come ho fatto io - l'articolo che vi ha autorizzato a riunirci oggi.
- 2) Chiedo di conoscere se corrisponde al vero che dopo la denuncia del socio Butturini i **Carabinieri hanno acquisito copia del contratto Chopard integrale senza le cancellazioni apportate del Consiglio Direttivo.**
- 3) Chiedo di conoscere come possono **Roberto Gaburri (Consigliere di Acì Brescia e di 1000 Miglia Srl) e Aldo Bonomi (nuovo Presidente di 1000 Miglia Srl al posto del precedente colpito in passato da condanna penale per reati contro l'Economia Pubblica) ricoprire tali cariche considerato che gli stessi sono rinviati a giudizio nel processo penale nel quale Acì Brescia è costituita parte civile e che la loro presenza è anche in contrasto con il Codice Etico dell'Automobile Club d'Italia che impone "ai soggetti di interpretare e svolgere i ruoli secondo principi di integrità, trasparenza e lealtà".**